



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA



MOBILITA' VOLONTARIA E MOBILITA' COLLETTIVA

OSSERVAZIONI E PROPOSTE

**SUI DOCUMENTI PREDISPOSTI
DALL'AMMINISTRAZIONE DIFESA
PERVENUTI IN DATA 22.06.2015**

FLP

NOTA ALL'ATTENZIONE DEL SIG. SOTTOSEGRETARIO ON. D. ROSSI

8 LUGLIO 2015

Coordinamento Nazionale

Via Aniene, 12 - 00198 - ROMA

Tel. 06-41010899 Fax 06-23328792

@-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.org

➤ **Premessa**

La O.S. FLP DIFESA, oramai da più anni, ha segnalato all'Autorità Politica la necessità di rivedere le modalità di gestione della mobilità volontaria per allinearle a quelle in essere nelle altre Amministrazioni del comparto e, inoltre, di rivisitare la procedura, già prevista dal CCNI Difesa, relativa al reimpiego del personale civile a seguito dei provvedimenti di riordino di Enti della Difesa.

Tutti i tentativi sin qui esperiti sul tavolo tecnico (11 settembre 2012; 17 ottobre 2012 e, ultimo, 20 gennaio 2014) si sono di fatto arenati, non essendo purtroppo approdati a soluzioni condivise. L'auspicio che FLP DIFESA formula in premessa è che, a fronte del complesso quadro di situazione che sta di fronte a noi con centinaia e centinaia di provvedimenti di riordino interessanti le FF.AA. da qui al 2018/2019 e con circa 7.000 posizioni d'inquadramento da tagliare entro il 2024, sia possibile approfondire tutte le questioni in campo e pervenire rapidamente a soluzioni condivise.

➤ **Osservazioni di carattere generale**

- ❖ **Per quanto attiene alla mobilità volontaria**, FLP DIFESA ricorda innanzitutto i punti a suo avviso essenziali, già rappresentati nei precedenti confronti tecnici: la necessità di allineamento alle procedure in essere nelle altre AA.CC. e che prevedono bandi di norma annuali, regolati da criteri ben precisi; la inderogabile necessità di eliminare i "pareri" -oggi praticamente vincolanti- degli O.P., affidando a PERSOCIV il ruolo di gestore pieno della procedura, in un quadro di regole ben definite come peraltro avviene nelle altre AA.CC., e non più quello, oggi in essere, di sanzionare trasferimenti decisi sulla base di pareri di fatto vincolanti degli O.P.; infine, la previsione di deroghe e precise garanzie per situazioni gravi e legge 104. Le proposte pervenute il 22 giugno c.a. dal Gabinetto offrono significative aperture sui punti da noi ritenuti essenziali, ad esclusione del nodo relativo ai "pareri", che vengono ancora una volta riproposti: in modo un po' più attenuato a livello di Ente ("*relazione funzionale del datore di lavoro*"), e invece ancora ben marcato a livello di O.P. . Noi non siamo d'accordo, continuiamo a non essere d'accordo. Gli artt. 95 e 106 TUOM, posti a fondamento del "*parere*", pongono in capo ai Vertici degli O.P. "*la determinazione... delle esigenze di personale civile per gli EDR del MD*": ebbene, a nostro avviso, l'individuazione delle "*esigenze funzionali per aree e profili professionali*" finalizzata ai bandi di mobilità, assolve di per sé alle norme sopra richiamate del TUOM, e configura l'espressione di fatto di un "*parere*" a monte della procedura, senza bisogno dunque che lo stesso venga riproposto a valle introducendo elementi discrezionali, che oggettivamente confliggono con un ordinato sviluppo della procedura. Inoltre, il mantenimento del "*parere*" non assicura la gestione piena della mobilità da parte di PERSOCIV, che continuerebbe così ad esercitare un ruolo di tipo "notarile" che si concretizzerebbe di fatto nella sanzione di trasferimenti disposti o rigettati sulla base dei pareri degli O.P.

La situazione ci appare invece un pò diversa per quanto attiene alla procedura straordinaria, che non avendo a monte l'indicazione delle esigenze funzionali da parte degli O.P., potrebbe anche giustificare, ai fini della successiva valutazione di PERSOCIV, sia la relazione funzionale del datore di lavoro che il parere degli O.P. ex artt. 95 e 106 TUOM.

E' doveroso precisare che la richiesta di eliminazione dei "pareri" assume per FLP DIFESA una valenza politica di fondamentale importanza, in quanto finalizzata all'allineamento della procedura a quelle in essere presso altre Amministrazioni del comparto, il che rappresenta a nostro avviso la prima e più importante esigenza.

Le successive proposte tecniche che avanziamo più oltre nel presente documento, sono in linea con la predetta richiesta e debbono intendersi pertanto ad essa subordinate.

- ❖ **Per quanto riguarda alla mobilità collettiva (c.d. "reimpieghi")**, la questione da noi a suo tempo posta riguardava la necessità di ottimizzare e semplificare la procedura prevista dal CCNI Difesa 6.7.2000, atteso che i problemi che oggi si pongono e il quadro complessivo di riferimento appaiono alquanto diversi da quelli presenti nell'anno 2000. Ottimizzazione e semplificazione da perseguire certamente, ma nel quadro di un principio per noi irrinunciabile: la definizione condivisa dei piani di reimpiego. Un principio sin qui perseguito e applicato lungo tutto il corso degli ultimi due decenni, e che ha consentito in tutto questo periodo la gestione ordinata di migliaia di reimpieghi e anche in modo sicuramente indolore, evitando così il rischio di operazioni di "macelleria sociale". Si tratta di un principio che per noi deve essere salvaguardato e continuare a costituire l'elemento ispiratore e informatore della nuova procedura. Proprio per questo, la definizione condivisa dei piani di reimpiego dovrà essere declinata in modo espresso e chiaro, evitando il ricorso a formule general generiche del tipo "*partecipazione alle OO.SS. nazionali*", che, messe così, non chiariscono la vera natura e sostanza della relazione sindacale, prestando così il fianco a diverse e anche opposte interpretazioni e dunque all'innescio di possibili conflitti tra le Parti.

Conseguentemente, in linea di coerenza con le predette osservazioni, si avanzano le seguenti osservazioni tecniche e proposte con riferimento alle diverse parti che compongono il documento pervenuto dal Gabinetto in data 22 u.s. (Legenda: in nero virgolettato il testo pervenuto dal Gabinetto; *aggiunzioni in corsivo verde*; **cancellazioni con evidenziazione in rosso**).

➤ **Osservazioni tecniche e proposte**

MOBILITÀ VOLONTARIA - PROCEDURA ORDINARIA

- a. "Gli Organi Programmatori, *ai sensi degli articoli 95 e 106 del TUOM, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento*, ciascuno per l'area di competenza....."
- b. si concorda
- c. si concorda

- d. "I dipendenti interessati alla mobilità verso le posizioni indicate, purché non coinvolti in procedure di reimpiego *già avviate al momento di pubblicazione del bando*..... ove non in possesso *dell'Ente* " (specificazione a nostro avviso utile per evitare equivoci con riferimento agli altri livelli coinvolti);
- e. si concorda
- f. "La domanda, corredata da:
- **Relazione funzionale del datore di lavoro** (cancellare) deve essere trasmessa,..... dall'Ente di appartenenza *a PERSOCIV e, per conoscenza, all'O.P.* ".
- g. sopprimere
- h. "..... sulla base dei punteggi attribuiti dall'Ente di appartenenza *e confermati dal successivo controllo operato dalla D.G.*, considerando....."
- i. "PERSOCIV avvia "nuovo" interpello **con parere favorevole con sostituzione** (cancellare)
- j. si concorda

➤ **MOBILITÀ VOLONTARIA - PROCEDURA STRAORDINARIA**

Si propone che venga specificato, in apertura, che la presentazione delle istanze di cui alla presente procedura deve intendersi libera da vincoli temporali, e dunque possibile in qualsiasi momento dell'anno.

- a. "Il personale titolare *delle* leggi di tutela sociale *in titolo* può....."
- b. si concorda
- c. "Gli O.P esprimono il parere esigenze funzionali di F.A., *che ha comunque natura non vincolante per PERSOCIV e che andrà espresso tenuto conto del particolare rilievo connesso alla situazione riconducibile a tutela sociale.*"
- d. si concorda
- e. sopprimere (N.B.: PERSOCIV deve poter verificare da sé l'utile impiego attraverso gli organici degli Enti del MD periodicamente aggiornati e trasmessi dagli O.P., utile impiego che in ogni caso, proprio in ragione del rilievo superiore connesso alla tutela sociale, non può costituire una condizione di base pregiudiziale)
- f. "PERSOCIV in presenza di..... sulla base dei punteggi attribuiti dall'Ente di appartenenza e *verificati anche in sede di controllo di PERSOCIV*, e predispone....."

➤ **CRITERI MOBILITÀ VOLONTARIA**

- anzianità di servizio comunque prestata:
 - casistica: valutare la possibilità di rimodulazione per fasce di 5 anni invece che di 10 anni
 - punteggio: solo in relazione all'anzianità crescente (5, 4, 3, 1), non si condivide l'assegnazione di punteggi superiori alle fasce di mezzo rispetto alle altre
 - precisare la decorrenza economica dell'anzianità
- provenienza da reimpiego:

si concorda con casistica e punteggio solo in caso di reimpiego in sedi diverse dalla prima desiderata espressa dal dipendente

- esperienza professionale:

si concorda

- carico familiare e situazione familiare:

si propone di accorpare le due fattispecie, di precisare che i figli naturali, affidatari o adottati danno gli stessi diritti dei figli legittimi, e infine semplificare i punteggi rimodulandoli nel modo seguente:

- per ogni figlio minore di anni 3 3
- per ogni figlio fra 3 e 8 anni 2
- per ogni altra persona a carico ai fini fiscali 1

- sanzioni disciplinari: sopprimere intera fattispecie

- casi riconducibili a situazioni particolari:

tenuto conto che le certificazioni ASL mettono insieme invalidità ed handicap, e ritenendo giusto introdurre un punteggio anche per l'handicap non grave, si potrebbero così rimodulare i punteggi:

- familiare convivente con handicap grave 4
- familiare convivente con invalidità > 2/3 3
- familiare convivente con handicap non grave 2
- familiare convivente con invalidità < 2/3 1
- vedovo con prole minorenni 1,5

per le restanti parti, si concorda

- criteri di carattere generale

si concorda

- titoli di studio: sopprimere intera fattispecie

- **Trasferimenti in contestuale avvicendamento:** si chiede che venga esplicitata nel documento in argomento la possibilità per i dipendenti di presentare, in qualsiasi momento dell'anno, istanza di trasferimento in contestuale avvicendamento con altro lavoratore, se in presenza di pari area e di pari profilo professionale.

- **REVISIONE PROCEDURE DI REIMPIEGO**

FLP DIFESA ritiene che la nuova procedura prevista nel documento inviato alle OO.SS. non vada complessivamente nella direzione auspicata di semplificazione e di ottimizzazione. L'impressione che ne abbiamo ricavato è infatti di segno un po' diverso: a nostro avviso, la nuova procedura risulta in un qualche modo addirittura appesantita, evidenziando al suo interno un ruolo degli O.P. alquanto ridimensionato, mentre un ruolo di primissimo piano viene attribuito a SMD. Per quanto attiene al ruolo delle Parti sociali, abbiamo già diffusamente riferito nelle osservazioni generali.

Con queste premesse, formuliamo le seguenti proposte:

- "Informativa preventiva tenendo informato SMD":
si concorda; si chiede di aggiungere subito dopo:
 - scelta in quella sede della procedura da adottare (ordinaria o semplificata);
 - dovere di informazione alle OO.SS. da parte dell'O.P. circa eventuali modifiche della tipologia e/o tempistica del provvedimento di riordino, con eventuale riesame della procedura di reimpiego da adottare.

- Tipologia ordinaria

- a. si concorda, con la modifica al 5° rigo da " livello territoriale" a "*livello provinciale*" e con la cancellazione di "**nell'ambito dei 50 Km**"
- b. inserire: "*informazione puntuale ai dipendenti sulle posizioni disponibili in ambito F.A. e I.F., ai fini della successiva e consapevole espressione dei desiderata da parte dei dipendenti in reimpiego*"
- c. (ex punto b): si concorda con l'esame congiunto locale finalizzato alla definizione del 1^ bozza di piano di reimpiego a carattere generale che però, in caso di assenza di criticità, potrà anche assumere la connotazione di piano di reimpiego nominativo messo a punto anche attraverso eventuale graduatoria formata in base ai criteri della mobilità per reimpieghi, essere in tal caso siglato dalle Parti, e infine proposto come tale all'O.P., con una significativa ricaduta a valle in termini di semplificazione della procedura;
- d. (ex punto c): si concorda, solo in caso di criticità emerse nell'esame congiunto locale di cui al precedente punto c (ex punto b);
- e. (ex punto d): si concorda, solo in caso di criticità emerse nell'esame congiunto locale di cui al precedente punto c (ex punto b);
- f. (ex punto e): si concorda, solo in caso di criticità emerse nell'esame congiunto locale di cui al precedente punto c (ex punto b);
- g. (ex punto f): si concorda
- h. (ex punto g): si propone di riscrivere l'intero periodo in questo modo: "*inoltre a UG da parte di SMD dei piani di reimpiego per la partecipazione alle OO.SS. nazionali e l'acquisizione del consenso da parte delle citate OO.SS. (da concludere in 10 giorni lavorativi) al fine di dare concreta esecutività al piano di reimpiego*"
- i. (ex punto h): si concorda
"Adozione da parte.....": si concorda.

- Tipologia semplificata

Si propone di rimodulare il primo capoverso nel seguente modo: "In caso di ridenominazione / riconfigurazione / cambi di dipendenze che non comportino

trasferimento di personale civile dal sedime di servizio"

- a. si concorda
- b. si concorda
- c. si concorda

➤ **CRITERI MOBILITÀ PER REIMPIEGHI**

- anzianità di servizio comunque prestata:
si concorda
- età anagrafica:
si concorda
- per le restanti fattispecie:
si propongono variazioni uguali a quelle contenute nei "criteri mobilità volontaria"

➤ **Considerazioni finali**

FLP DIFESA ritiene di aver fornito con questo nota un utile contributo per la messa a punto definitiva delle procedure e dei criteri per la gestione della mobilità volontaria e collettiva del personale civile del MD.

Si ritiene inoltre che sia altrettanto utile - e pure opportuno - un confronto tecnico sulla proposta dell'AD ridefinita a seguito dell' esame dei contributi forniti dalle OO.SS. nazionali, possibilmente a tavoli uniti, allo scopo di approfondire e possibilmente chiarire de visu i punti di controversia eventualmente ancora presenti.

FLP DIFESA chiede infine che il testo definitivo con le nuove procedure e i criteri delle mobilità volontaria e collettiva, convenuto a conclusione del confronto tra le Parti, sia recepito in apposito protocollo a firma delle Parti che vi aderiranno, all'interno del quale venga fissato un congruo periodo di sperimentazione (un anno?) delle nuove procedure e il rinvio ad un nuovo tavolo per le eventuali modifiche da operare.

FLP DIFESA segnala infine la necessità che le Parti definiscano, a breve, anche procedure e criteri per la mobilità verso altre AA.PP., compartimentale ed extra compartimentale, e che si esaminino congiuntamente tutti gli aspetti relativi alla ricollocazione del personale proveniente dagli Enti di area vasta.

p. COORDINAMENTO NAZIONALE FLP DIFESA
(Giancarlo Pittelli - Coordinatore Generale)

